



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 7

DEL 06/03/2013

OGGETTO: "Trattazione istanza concessione mq. 2200 spiaggia Micenci per realizzazione di uno stabilimento balneare come da nota 171 del 24/01/2013 Albo Pretorio. Discussione sul PUDM del Comune di Scicli vigente".

L'anno duemilatredici, il giorno sei del mese di Marzo, alle ore 17,00, in Scicli e nei locali di Palazzo Mormino di Donnalucata, si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 01/03/2013, Prot. N° 6132, notificato a norma di legge, in adunanza aperta, su richiesta di 1/5 dei Consiglieri Comunali.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Dott. Vincenzo Bramanti.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

<u>PRESENTI</u>	
1) BRAMANTI VINCENZO - (U.D.C.)	11) ALFIERI BERNADETTA ASSUNTA - (SCICLI BENE COMUNE)
2) FICILI BARTOLOMEO - (GRUPPO MISTO)	12) PUGLISI GIUSEPPE - (TERRITORIO)
3) CARUSO CLAUDIO - (P.D.)	<u>ASSENTI</u>
4) MARINO MARIO - (U.D.C.)	1) VINDIGNI GIORGIO GIUSEPPE - (GRUPPO MISTO)
5) CAUSARANO MARCO - (P.D.)	2) RIVILLITO ANTONINO - (PATTO PER SCICLI)
6) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (P.D.L.)	3) CARUSO ANDREA - (P.D.L.)
7) VERDIRAME ROCCO - (M.P.A.)	4) FIORILLA ENRICO - (M.P.A.)
8) CIAVORELLA GIOVANNI MASSIMO - (TERRITORIO)	5) VOI GIOVANNI - (PATTO PER SCICLI)
9) FERRO GUGLIELMO - (SCICLI BENE COMUNE)	6) AQUILINO GIANPAOLO - (P.D.)
10) SCIMONELLO GUGLIELMO - (TERRITORIO)	7) GIANNONE VINCENZO - (P.D.)
	8) MICELI MAURIZIO - (LIBERI E CONCRETI - F.L.I.)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: l'Ass. Vincenzo Iurato, l'Ass. Valeria Imperanza, il Vice Sindaco Giuseppe Adamo.

Il Presidente alle ore 17,15 dà inizio ai lavori e comunica che il C.C. Fiorilla è assente giustificato per motivi di lavoro. Ringrazia quindi il Sig. Donzella che ha provveduto a sistemare l'impianto audio per consentire il regolare svolgimento del C.C. nella sede di Donnalucata. Quindi, pone in discussione il punto all'O.d.G., avente ad oggetto: "Trattazione istanza concessione mq. 2200

spiaggia Micenci per realizzazione di uno stabilimento balneare come da nota 171 del 24/01/2013 Albo Pretorio. Discussione sul PUDM del Comune di Scicli vigente”.

Entrano in aula i C.C.: Caruso Andrea e Vindigni – Presenti 14.

Il C.C. Ferro dà lettura della relazione del gruppo dei Consiglieri presentatori della richiesta del C.C. aperto. **(ALLEGATO 1)**

Il C.C. Ficili, ottenuta la parola, interviene precisando che i Consiglieri che hanno fatto la richiesta di C.C. aperto sono: **Scimonello – Ferro – Venticinque – Ficili – Aquilino**. Quindi, dà lettura del proprio intervento. **(ALLEGATO 2)**

Entra in aula il Sindaco.

Il Presidente invita i cittadini presenti a prenotarsi se vogliono intervenire.

Il C.C. Scimonello, ottenuta la parola, legge il proprio intervento. **(ALLEGATO 3)**

Il Presidente alle ore 17,45 apre la seduta per consentire l'intervento dei cittadini, che si sono iscritti a parlare.

Intervengono di seguito i cittadini:

- 1) **Sig. Voi Santo;**
- 2) **Arch. Carpino Pasquale che legge un documento (ALLEGATO 4);**
- 3) **Sig. Guarino Alessandro;**
- 4) **Sig. Cilio Andrea.**

Il C.C. Venticinque, ottenuta la parola, precisa di non condividere in toto la relazione del C.C. Ferro. Dichiaro di essere fautore del turismo e favorevole alle strutture turistiche. Invita ad applicare il Piano Commerciale per autorizzare i chioschetti.

Segue l'intervento del cittadino **Sig. Burletti Guglielmo**.

Il Sindaco invita l'Ing. Spanò a relazionare in merito all'iter del PUDM (Piano Utilizzo Demanio Marittimo).

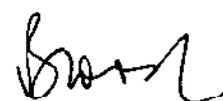
Il Presidente legge la direttiva data dall'A.C. con deliberazione di G.C. n. 38 del 21/02/2013.

L'Ing. Spanò relaziona ampiamente. Precisa che necessita ancora la VAS e la valutazione di incidenza. Dà atto che occorre fare, ora per allora, la pubblicazione del PUDM per trenta giorni, per consentire ai cittadini la presentazione di eventuali osservazioni.

Il C.C. Ferro consegna al Sindaco le 2000 firme raccolte e legge il proprio intervento. **(ALLEGATO 5)**

Seguono gli interventi di:

1. **Sig.ra Mansueto Alessandra;**
2. **Sig.rina Reitano Domenica;**
3. **Ing. Galesi Carmelo;**



4. **ex Sindaco Dott. Falla Bartolomeo;**
5. **Sig. Trovato Ignazio;**
6. **Arch. Cannata Maria Luisa;**
7. **Sig. Guarino Alessandro.**

Il C.C. Alfieri interviene. **(ALLEGATO 6)**

Il C.C. Ciavorella legge un documento. **(ALLEGATO 7)**

Intervien il C.C. Puglisi invitando l'A.C. a trovare un equilibrio per andare avanti, cercando di far convergere le diverse esigenze e chiarendo quale tipo di turismo si vuole sulle nostre coste.

Il C.C. Marino legge un documento. **(ALLEGATO 8)**

Il C.C. Causarano presenta la proposta del PD. **(ALLEGATO 9)**

Dal pubblico interviene nuovamente l'**Arch. Maria Luisa Cannata**.

Segue l'intervento dell'**Avv. Antonino Gentile**.

Il C.C. Verdirame dà atto che nel 2007 lui non approvò quel Piano. Precisa che è un obbligo di legge approvare il Piano Spiaggia e che occorre fare in fretta perchè il Comune di Scicli è già in ritardo.

L'Ing. Spanò interviene ancora per chiarire la procedura.

Interviene dal pubblico l'**Arch. Maria Luisa Cannata** e, successivamente, l'**Avv. Antonino Gentile**.

L'Ing. Spanò assicura che la possibilità di intervenire sul PUDM è ancora garantita.

Dal pubblico intervengono:

1. **Arch. Di Maria Salvatore;**
2. **Sig. Drago Danilo.**

Il C.C. Ficili ribadisce quanto detto nel proprio documento e chiede che venga messo ai voti.

Il Presidente dà lettura dell'art. 6, comma 4, del Regolamento Comunale, che stabilisce che non si può procedere ad alcuna deliberazione nelle sedute di Consiglio Comunale aperto. Si fa carico di convocare una riunione dei Capigruppo per discutere in merito alla richiesta del C.C. Ficili.

Alle ore 20,30 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dott. Vincenzo Bramanti)

Vincenzo Bramanti



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Francesca Sinagra)

Francesca Sinagra

prot. n. 87 del 1-3-2013
6137
2013

ALL. 1

Scicli

Al Signor
Presidente del Consiglio Comunale di

E p.c. Signor SINDACO di Scicli
p.c. Signora SEGRETARIO GENERALE
del Comune di Scicli

Scicli , 15/02/2013

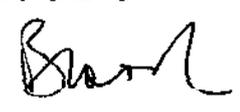
Oggetto: relazione alla richiesta di convocazione di Consiglio Comunale aperto su Istanza concessione mq.2200 suolo demaniale per stabilimento balneare nella spiaggia di Micenci e stato di vigenza del P.U.D.M . a suo tempo varato dal Consiglio Comunale di Scicli.

Egregio Signor Presidente,

in data 24/01/2013 è stata pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune di Scicli, con nota prot.171, avviso di presentazione di una istanza di concessione demaniale marittima di mq.2200 per realizzare uno stabilimento balneare da adibire al ricovero natanti ed attività connesse, in località Micenci.

La suddetta richiesta ha subito provocato la preoccupata reazione di numerosi cittadini. Certamente molti proprietari di immobili ad uso villeggiatura, timorosi per il degrado dei luoghi di affezione, ma certamente anche moltissimi cittadini non diretti portatori di altro interesse che non fosse la salvaguardia e l'utilizzo responsabile del territorio, hanno, da subito, iniziato a manifestare numerosi e fondati motivi di opposizione a tale progetto. Il luogo virtuale, ma non per questo sprovvisto di tensione di animi, di questa vivace discussione è stato dapprima la rete telematica e l'uso degli oramai popolarissimi ed arcinoti social networks nella disponibilità praticamente di tutti, minori compresi. L'esigenza di dare corpo e costrutto alla generale mobilitazione, che intanto si manifestava attraverso diverse iniziative scollegate fra loro quali raccolte di firme su testo da trasmettere alla Regione entro i termini assegnati , sottoscrizioni on line, opposizioni individuali e di gruppo tramite legale, si è naturalmente indirizzata nella direzione della convocazione di assemblee, stavolta non più virtuali bensì "in carne ed ossa". al fine di fornire un punto di raccordo sia informativo che operativo alle diverse azioni che si andavano man mano sviluppando.



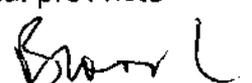
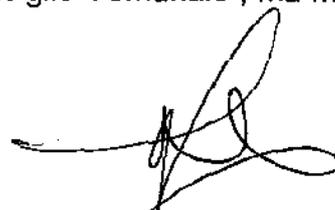


Tutto questo è all'origine di due diversi incontri pubblici. Il primo, già tenutosi, a Donnalucata nel Centro Incontro, in data 13/02/2013, e l'altro ancora da tenersi, presso il Circolo Vitaliano Brancati di Scicli, in data 16/02/2013. Sin dal primo incontro, la cittadinanza convenuta, numerosa e partecipe, ha evidenziato innanzi tutto il fatto che siamo di fronte ad una questione fortemente e diffusamente sentita. E' apparsa con ogni evidenza fortissima la esigenza di interloquire, su questo tema specifico, con l'Amministrazione e con la rappresentanza politica.

Al di là della questione specifica, la natura e la qualità degli interventi ha inoltre evidenziato un dato sorprendente: i cittadini non sono più disposti a far passare indifferentemente sopra la propria testa le scelte riguardanti il territorio. In questi anni di regole rimaste a sopire dentro i faldoni legislativi, il cattivo utilizzo, talora lo scempio, del territorio si è consumato nella distrazione generale. Di tutto ciò oggi tutti si trovano a pagare il conto di un ambiente spesso ostile in termini di vivibilità, rischioso in termini di salubrità, disagiata in termini di fruibilità e scadente in termini di qualità percepita. Forse per tutto questo, mentre negli anni passati la gente non si appassionava troppo alle problematiche ambientali, oggi comincia ad associare queste ultime sempre più alla qualità ed al valore stessi della esistenza di tutti noi e per questo le assemblee, un tempo deserte, oggi vedono una partecipazione cospicua, tumultuosa, propositiva.

Così abbiamo visto da un lato mettere in discussione un progetto pieno di criticità di ogni genere. Numerosissimi cittadini coi loro interventi hanno evidenziato una interminabile rassegna di problemi in ordine alle numerose e gravi carenze tecniche per mancanza di requisiti soggettivi del richiedente ed oggettivi dell'area che è inadatta ad ospitare una struttura che, per essere a norma, necessiterebbe di dotazioni logistiche sproporzionate sotto il profilo dimensionale, incongrue sotto il profilo della organizzazione territoriale, paradossali dal punto di vista della compatibilità ambientale. Dall'altro lato, mentre unanime si profilava la bocciatura del progetto presentato, con grande naturalezza il dibattito, sia nelle sedi materiali che in quelle virtuali, si andava aprendo a considerazioni non più di ordine particolare bensì di ordine generale.

Un clima di interesse cresce nella opinione pubblica locale sui temi della salvaguardia ambientale, del responsabile utilizzo dei beni comuni, delle ragioni economiche ad essi connesse, un interesse sempre più cosciente che trae spunto dagli sperperi di territorio operati nel passato, dalle notizie, negli stessi giorni susseguite negli organi di stampa, di svariate nuove richieste di uso privatistico del demanio del litorale sciclitano, ma anche dalla consapevolezza che nella Pubblica Amministrazione assai più radicata di un tempo oggi è la coscienza della difesa del territorio quale ricchezza da preservare. In tal senso viene percepita la nota di risposta del SUAP alla Regione in data 01/02/2013. Tuttavia ci si rende anche conto che gli stessi strumenti invocati e adottati dalla Pubblica Amministrazione, pur nella buona volontà che ne anima il ricorso, restano strumenti fragili ed insufficienti. Fragile ed insufficiente viene così comunemente percepito il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (P.U.D.M.) cui la sopra menzionata nota dell'Ufficio Comunale si riferisce. Tale piano infatti oggi è uno strumento vigente in una sorta di limbo normativo che lo vede reiteratamente approvato in Consiglio Comunale, ma mai provvisto



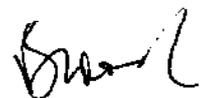
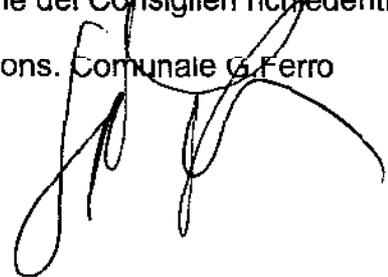
di approvazione della competente autorità regionale; esso viene utilizzato come riferimento ad uso degli uffici senza avere la dignità di norma pienamente legittima.

Ma la cosa ancor più grave, di cui si è andata assumendo sempre più coscienza in occasione del dibattito in corso, è che si tratta di uno strumento di pianificazione territoriale concepito in un altro contesto storico, in un altro contesto di sensibilità per i problemi ambientali e probabilmente ratificato in modo inerziale o in tempi ed in modi che non hanno trovato ed incontrato, all'epoca, l'interesse partecipativo della cittadinanza. Pertanto si assume, fra le altre istanze, una indifferibile necessità del territorio nella rivisitazione se non in una riscrittura ex novo, del cosiddetto "Piano Spiagge" che tenga conto di nuove ed inedite indicazioni, un tempo non percepite, oggi largamente presenti nella platea cittadina, a vario titolo fruitrice o meno, del patrimonio costiero di cui Scicli è riccamente dotata.

In questi temi noi percepiamo oggi una inedita voglia di partecipazione democratica, la voglia di contribuire a permeare l'azione amministrativa con indicazioni qualificate per porre le basi di un nuovo e più attuale strumento di pianificazione e programmazione. Con questa richiesta di un Consiglio Comunale aperto, da tenersi nelle località costiere, noi abbiamo inteso dar lo spazio che merita a questa insopprimibile voglia di far sentire anche ad un "palazzo", forse troppo preso dalle emergenze finanziarie, le istanze di una società che ha finalmente riscoperto il proprio ambiente e non intende più delegarne ciecamente alla politica la tutela, la gestione, l'utilizzo sociale ed economico.

A nome dei Consiglieri richiedenti

Il Cons. Comunale G. Ferro



I lavori del Consiglio di oggi permetteranno di discutere e affrontare il piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (P.U.D.M.), la necessità di riesaminare il Piano spiagge con il relativo parere della competente autorità regionale e le problematiche inerenti la realizzazione di uno stabilimento balneare in località Micenci a Donnalucata a seguito della nota n° 171 del 14.01.2013 .

La richiesta della convocazione di un consiglio comunale aperto, avanzata dal sottoscritto ed altri quattro colleghi consiglieri, scaturisce dalle esigenze di confronto pubblico emerse fra i cittadini di Scicli e, più in particolare, fra quelli che nella stagione estiva abitano o frequentano la frazione di Donnalucata ed il litorale della spiaggia di Micenci.

Innanzitutto voglio esprimere il mio rammarico per l'inspiegabile ritardo con cui si è dato seguito alla suddetta richiesta di convocazione da parte del Presidente del Consiglio; voglio sottolineare, infatti, come la data ultima utile per presentare eventuali osservazioni al competente assessorato regionale era quella del 26 febbraio scorso.

Pur nella oggettiva difficoltà che si è venuta a determinare circa l'instaurazione di una puntuale interlocuzione tra gli organi regionali competenti e la stessa cittadinanza, auspico che la seduta odierna serva, ugualmente, da confronto tra la cittadinanza, le associazioni, i circoli ed i movimenti cittadini per dare luogo ad una sintesi delle tematiche emerse durante i lavori del Consiglio Comunale aperto.

In riguardo alla tematica che concerne la realizzazione di uno stabilimento balneare in località Micenci a Donnalucata a seguito della nota n° 171 del 14.01.2013, corre l'obbligo prendere in considerazione l' ordinanza della Capitaneria di porto di Pozzallo n° 45/98 relativa all' interdizione dell' area demaniale sita nella battigia di c.da Micenci per l' esistenza di una sorgente sotterranea d' acqua naturale e la successiva ordinanza del Sindaco di Scicli G.Venticinque n° 192 del 22.06.2010 di delimitazione della suddetta area.

Si consideri, inoltre, che detta sorgente d' acqua dolce è di notevole importanza sotto l' aspetto ambientale, socio-culturale nonché storico, Donnalucata deriva dall'arabo ("*Ayn-Al-Awqat*" ovvero la fonte delle ore), dunque il nome della borgata stessa è collegato alla sorgente che adesso, se si desse seguito alla concessione richiesta, ricadrebbe all'interno di un'area sfruttata per scopi puramente commerciali che nulla hanno a che fare con le enormi potenzialità turistico - culturali del luogo.

In seguito alle soprastanti osservazioni

chiede



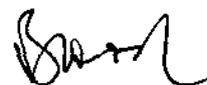
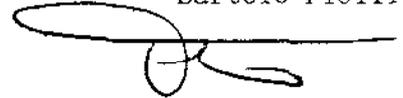
al Presidente del Consiglio di porre in votazione, a conclusione dei lavori

consiliari e sentiti i vari interventi, la proposta di stilare un documento di sintesi , appositamente discusso in una conferenza dei capigruppo allargata ai consiglieri, e che lo stesso documento approvato nella I° seduta del Consiglio Comunale fissata per giorno 13 marzo 2013 venga inviato All' Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Servizio 5° Demanio Marittimo di Palermo U.O. S57 di Siracusa e Pozzallo.

Invito il Presidente di mettere in votazione la sopradescritta proposta.

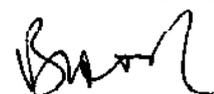
Il Consigliere

Bartolo Ficili



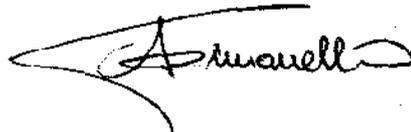
SIGNOR PRESIDENTE, SIGNOR SINDACO, SIGNORI CONSIGLIERI E ASSESSORI,
SIGNORI CITTADINI TUTTI

La ragione della convocazione del Consiglio comunale in adunanza aperta, determinato in data odierna dal Presidente del consiglio, Vincenzo Bramanti, ai sensi dell'art. 9, comma 2, dello Statuto comunale, presso i locali di Palazzo Mormino in Donnalucata, su proposta di 1/5 dei Consiglieri comunali (Aquilino, Scimonello, Ficili, Ferro e Venticinque), vuole essere motivo di un confronto civile e democratico, per trattare un tema molto sentito dall'opinione pubblica, attraverso un modello denominato "Polis", che prevede l'attiva partecipazione degli abitanti liberi alla vita politica del proprio paese. Ricordiamo che si tratta di un argomento che interessa la collettività sciclitana, e relativo all'istanza pubblicata in data 24/01/2013, sull'Albo Pretorio del Comune di Scicli, con nota protocollo n° 171, presentata dalla Ditta Sammaritano, intesa ad ottenere in concessione mq. 2.200, per realizzare uno stabilimento balneare da adibire al ricovero di natanti e attività connesse, in località Micenci, sulla spiaggia di ponente a Donnalucata. La notizia di tale istanza, ha fatto nell'arco di poco tempo il giro del paese, mettendo in fermento la collettività sciclitana. Nella consapevolezza che si tratta di un argomento a respiro territoriale, e trattandosi di un enigma, cioè, di un problema da risolvere, si vuole precisare che i Consiglieri proponenti la seduta odierna, si sono attivati, responsabilmente, mostrando anche sensibilità alle istanze pervenute dai numerosi cittadini, favorendo un Consiglio comunale aperto, allo scopo precipuo di trovare una soluzione idonea che soddisfacesse l'intera collettività. Considerato che i Consiglieri comunali rappresentano la comunità senza vincolo di mandato e possono esercitare il diritto di iniziativa per gli atti di competenza del Consiglio, in qualità di presidente della IV[^] Commissione consiliare permanente, in sintonia con i quattro consiglieri-commissari, "Aquilino, Ficili, Venticinque e Voi" ho ritenuto di convocare le sedute del 1 marzo 2013, e successivamente, il 5 marzo 2013, per trattare l'argomento all'O.D.G., inerente il P.U.D.M., acronimo di Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime. Alle rispettive sedute hanno partecipato l'assessore Vincenzo Iurato, il Capo settore, Guglielmo Spanò, l'Ingegnere Guglielmo Carbone e per il S.U.A.P. (Sportello unico per le Attività produttive), il Geometra Carmelo Arrabito, delegato dalla Dott.ssa Spadaro del settore Sviluppo economico del Comune di Scicli. Durante la seduta del 1 marzo, la Commissione chiede di sapere se il piano spiagge è ancora in vigore, se deve essere adeguato ai tempi e alle esigenze territoriali, e se l'opera risulta coerente con le linee guida approvate con D.A. N° 95 del 4 luglio 2011. Il Capo settore Urbanistica, Guglielmo Spanò, chiosa ai componenti della IV[^] Commissione, che la richiesta prodotta dal privato è in sintonia con il P.U.D.M., inoltre, aggiunge che gli Uffici comunali stanno lavorando per accertare se l'istanza pervenuta a Palazzo di Città, viaggia sulla stessa lunghezza d'onda con le modifiche delle linee guida effettuate nel 2011. L'Ing. Guglielmo Spanò, ribadisce alla Commissione che su quell'area è previsto un ricovero di natanti e, di un punto servizi di supporto ai bagnanti, vale a dire, un chioschetto di mq. 25. La IV[^] Commissione ritiene opportuno e auspica un confronto proficuo e pacato sulla questione "Piano Spiagge"



che dovrà essere affrontata all'interno di un dibattito pubblico incentrato al supremo interesse collettivo, tenendo conto della pianificazione territoriale. Durante la seduta del 5 marzo 2013, i componenti della IV[^] Commissione, tra le altre cose, hanno chiesto al Geometra Carmelo Arrabito, di relazionare in merito alla nota dell'Ente, di un chiarimento effettuato dal S.U.A.P. all'assessorato Territorio e ambiente della Regione Siciliana, in data 1 febbraio 2013. Il funzionario comunale Carmelo Arrabito, evidenzia che l'Ufficio preposto, ha trasmesso una nota in cui si fa presente che il "Piano spiagge" del Comune di Scicli, nell'area prospiciente lo specchio d'acqua di Micenci, prevede la realizzazione di un chioschetto di mq. 25, e un ricovero natanti, precisando anche, che non è previsto uno stabilimento balneare. A questo punto, la IV[^] Commissione, auspica e propone all'A.C. e ai partiti, un confronto nell'immediato, sulla pianificazione territoriale, mettendo i cittadini, i portatori di interesse e le forze politiche a discutere e confrontarsi all'interno di un quadro di regole condivise. Il presidente Guglielmo Scimonello, a nome della commissione, nel ringraziare gli Uffici comunali per la loro disponibilità al confronto e, considerate le critiche che gli sono piovute addosso in questi giorni, vuole chiarire ai presenti che ha inteso convocare le sedute delle suddette commissioni, e apporre la firma sulla richiesta della convocazione del Consiglio comunale aperto, non per entrare nel merito della legittimità della richiesta, bensì, per sollecitare in modo positivo, fattivo e concreto, le forze politiche a disquisire su una eventuale pianificazione territoriale, trovando una soluzione condivisibile e quanto più equa possibile per il "bene comune" dei cittadini.

Il presidente della IV[^] Commissione
Guglielmo Scimonello



Spett. le Sindaco Dott. Susino
 Spett. le Giunta
 Spett. le Consiglio Comunale
 Spett. li Concittadini

oggetto: Intervento Consiglio Comunale aperto del 06.03.13

Prima di esprimere le mie considerazioni riguardo la questione Piano spiagge, che vede come ultimo atto la Delibera di Giunta n. 38 del 21.02.2013 e le dichiarazioni conseguenti, voglio ricostruire per brevi cenni l'iter politico amministrativo del PUDM (piano spiagge).

In seguito all'approvazione della Legge Regionale n. 15 del 29.11.2005 (*) per i Comuni Siciliani costieri si prevede l'adozione di un Piano di Utilizzo Demanio Marittimo (PUDM = Piano Spiagge), redatto secondo le Linee Guida del D. A. del 25.05.2006 (*), che rappresenta una sorta di PRG della fascia costiera.

In questo periodo la Città di Scicli è amministrata dalla seconda Giunta FALLA.

Il Consiglio Comunale approva per la prima volta il PUDM con delibera n. 46 del 19.04.2007 e , in quanto soggetto ad osservazioni, lo rivota per la seconda volta con delibera consiliare n. 39 del 24.04.2008. Prima fase confermata, previa approvazione ARTA.

Nasce il "calderone" PUDM, si ricordano ancora le accuse di mancato coinvolgimento degli operatori, della cittadinanza, e di poca pubblicità all'iter di sviluppo e approvazione.

Una brutta pagina della politica sciclitana.

Come risultato abbiamo un piano redatto senza neanche rispetto delle Linee Guida del 2006, con totale scollamento rispetto alle reali esigenze degli utenti, al PRG e caratterizzato da incomprensibili riserbi.

Rimane nascosto nei cassetti dell'amministrazione senza adeguata forma pubblica di consultazione come un un araba fenice: non compare neanche nel sito ufficiale del Comune di Scicli!

Nel frattempo passano tre anni e cambiano sia le amministrazioni che le normative: il D. A. n. 95 del 04 Luglio 2011(*), detta le nuove linee guida per la redazione del PUDM – Piano Spiagge.

Questi sono gli ultimi mesi della Giunta Venticinque. A Scicli non si amministra più. Siamo alla fine del 2011 ed affianco al Sindaco Venticinque rimangono soltanto i "migliori", fra i quali l'attuale assessore Iurato , che sembrano preferire non sapere delle opportunità che offre il nuovo Decreto.

Ma i termini per discutere e per presentare un nuovo PUDM scadono nel Febbraio 2012, in pieno periodo del Commissariamento della Dott.ssa Rizza che durerà fino a metà 2012.

In ultimo, nel Novembre 2012, anche l'attuale Giunta Susino ha continuato ad alimentare l'iter di approvazione obbedendo alla richiesta di redazione della cartografia SIDERSI, dove vengono riportate sempre tutte le opere e gli insediamenti previsti nel Piano Spiagge del 2008!

Attori principali di tutto questo sono stati perciò sicuramente il sindaco Falla, la sua Giunta e il Consiglio Comunale del 2008, il Sindaco Venticinque e quel che restava della sua Giunta, la Commissario Dott.ssa Rizza, il Sindaco Susino e la sua Giunta. Insomma Centrosinistra e Centrodestra: TUTTI!

In questi tre anni chi si avvicinato all'amministrazione ha negato l'esistenza di fondamentali novità normative che imponevano obblighi di revisione. Ha precluso, sapendo di farlo, qualsiasi confronto pubblico con la cittadinanza e le associazioni di categoria. Hanno lasciato scadere qualsiasi termine a procedure di revisione che avrebbero certamente portato soltanto benefici riguardo la gestione degli arenili ed hanno avallato con il loro comportamento uno strumento normativo nato con gravi carenze di democrazia. Si sono nascosti dietro nebulose affissioni all'Albo pretorio negando la giusta pubblicità tramite stampa e nuove modalità telematiche ad un fondamentale strumento di pianificazione territoriale quale è il PUDM.

Allora ben si capisce che la direttiva oggetto della delibera di Giunta n. 38 del 21.02.2013 non rappresenta altro che un misero pannicello caldo e l'ennesima presa in giro alle giuste rivendicazioni della cittadinanza. Quest'analisi di verifica alle nuove direttive normative doveva essere fatta già almeno due anni prima



Adesso è arrivato il momento di dare giusto corso ad una nuova politica.

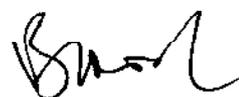
Propongo pertanto una mozione da iscrivere all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale che abbia come oggetto il disconoscimento presso tutte le Pubbliche Amministrazioni dell'attuale PDUM del Comune di Scicli per vizio di forma, procedura e sostanza. Una mozione per chiedere al Presidente della Regione, testimone di legalità, una riapertura dei termini che permetta la revisione globale del PUDM e la sua nuova approvazione finalmente caratterizzata dal massimo coinvolgimento democratico di tutti i soggetti interessati.

Proprio a proposito di questo argomento colgo l'occasione per chiedere al Sindaco, al Segretario Comunale, alla Giunta e al Consiglio Comunale di iniziare finalmente l'iter che porti all'approvazione del Regolamento della Consulta delle Borgate e all'elezione dei suoi Componenti che, così come previsto dall'articolo 78 del nostro Statuto Comunale, sono tenuti ad esprimere parere obbligatorio su tutte le questioni inerenti il territorio delle Borgate.

Viva la Democrazia.

Donnalucata, li 6 Marzo 2012


Lino Carpino
IdV -Scicli





Questo Consiglio Comunale , nelle intenzioni dei richiedenti avrebbe dovuto esser celebrato prima del 26 febbraio. Così non è potuto esser probabilmente per non disturbare il clima elettorale.

E' triste constatare che, i problemi accadono, i cittadini sentono l'esigenza di occuparsene , ma tutto si deve fermare ed inchinarsi alle esigenze della politica. Credo che anche questo contribuisca ad alimentare il clima di insufferenza verso la politica che si auto referenzia.

Quando tutta questa questione è nata si trattava di una questione particolare: lo chalet che poi è stato bocciato da tutti, con ragioni di vario tipo. Anche il Comune , in parte , ha agito in tal senso

Anzi, colgo l'occasione per dissipare ogni dubbio, insinuato in queste ore, per chiedere al Signor Sindaco se, a tutto stasera 6 marzo , esistano documenti a sua firma od a firma di esponenti comunali favorevoli a tale progetto.

(Breve replica del Sindaco che nega)

Credo che si sia diffusa la convinzione di una battaglia vinta. Ma , a parte il fatto che occorrerà vedere se anche nel merito stretto di questa questione di tali ragioni si sarà convinta anche la Regione, io penso che non si potrà parlare di un vero successo se non si sarà dato alla questione la giusta connotazione di una grande occasione per passare dal particolare al generale.

Vale a dire coinvolgere , come è stata coinvolta in queste settimane, la cittadinanza in una grande discussione sull'idea che ha del futuro utilizzo economico e sociale del territorio, in una discussione sul turismo che vogliamo, in una discussione ad ampio respiro sul territorio e sull'ambiente e sulla qualità della vita.

Tra l'altro la notizia che diverse altre richieste pendenti invita a spunti di preoccupazione in tal senso.

In questi anni noi abbiamo visto compiere sul territorio in generale e sulle nostre spiagge in particolare operazioni , anche commerciali, a dir poco discutibili.

Tra i tanti abusi si è anche visto e si è lasciato fare all'iniziativa sfrenata dei singoli, nella distrazione dei molti, dei troppi , nella distrazione perfino delle Amministrazioni che avrebbero dovuto vigilare sul rispetto di regole che non servivano a render difficile la vita dei gestori ma a render vivibile e fruibile il litorale ai turisti, ai villeggianti ed ai cittadini in genere.

-l'accrescimento dimensionale degli stabilimenti presumibilmente sprovvisto di autorizzazione;

-il disfarsi dei propri rifiuti ordinari e straordinari in spregio a qualunque regola

- gestori intenti unicamente al loro profitto che scaricano sulla collettività problemi di ogni ordine (igienico sanitario, di sicurezza, economici)

Necessari effetti collaterali dello sviluppo ?

Bisogna inchinarsi alle ragioni dello sviluppo e del lavoro, ma quale sviluppo e quale lavoro?

Ora noi in queste settimane abbiamo visto partecipazione vera , non mera presenza ,di cittadini vogliosi di discutere su questi aspetti della qualità del futuro , cittadini con minor o maggiore merito tecnico Sono venuti desiderosi di portare il loro contributo e le loro proposte, abbiamo sentito interessanti argomentazioni (assetto idrogeologico, coordinazione tra i diversi strumenti della programmazione e pianificazione territoriale, che debbono esser complementari e non avulsi, abbiamo sentito tante altre cose interessanti).

Questo motiva l'esigenza di un cc aperto , l'idea che vi sono grandi questioni che interessano tutti, che coinvolgono il futuro di tutti, che, non solo in occasione di un cc aperto, devono trovare espressione in un dibattito pubblico permanente. Noi crediamo che questo atteggiamento proattivo della cittadinanza verso i problemi della politica concreta costituisca un tesoro per l'amministrazione e per quella politica che si vuol occupare del bene di tutti anziché del bene di se stessa.

Una cosa che è chiaramente emersa nel dibattito di queste settimane è un diffuso, sincero orientamento alla difesa del territorio, se anche l'Amministrazione, come sembra, vuol farsi interprete di questo comune sentire, SECONDO ME occorre che SUBITO dia un segnale forte e chiaro, un segnale che faccia capire a tutti, privati e Uffici Regionali (se il caso) che la musica è cambiata. Tale gesto può sostanziarsi in una direttiva , adeguatamente pubblicizzata, agli uffici, di non procedere ad alcun iter (né autorizzativo né progettuale) prima del varo definitivo di uno strumento di pianificazione. Non è sarebbe un inutile atto burocratico , sarebbe un manifesto di intenti.

Guglielmo Ferro

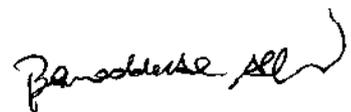


Pensavo di non prendere la parola stasera perché la nostra posizione era già abbastanza chiara con le dichiarazioni del Consigliere Ferro, però sono stata interpellata, pertanto mi sembra doveroso dire qualcosa. A me dispiace che il consigliere Ferro sia stato frainteso perché realmente né l'associazione di Donnalucata né noi siamo contrari agli chalet in generale. Noi siamo a favore di un possibile piano spiagge da rifare, coinvolgendo le persone e soprattutto decidendo insieme dove possono sorgere gli chalet e dove no.

Voi non avete idea, ma per noi stasera è una bellissima esperienza perché spesso il Consiglio Comunale è deserto, invece sia nell'assemblea pubblica di qualche settimana fa, sia stasera la partecipazione dei cittadini è molto attiva. Forse che ben vengano queste istanze se alla fine, poi si è posto il problema, perché di questo stiamo parlando si è posto un problema: qualsiasi privato può fare un'istanza, una richiesta e se la Regione dice di sì, può piazzare lo chalet dove gli pare e piace. Non stiamo parlando dei bisogni dei cittadini o degli abitanti di Donnalucata o dei bisogni dell'Italia dei Valori di Scicli, stiamo parlando di una realtà di fatto, dove qualsiasi privato possa fare una richiesta e ottenere una concessione.

Io vi assicuro che sono testimone di una gavetta lavorativa in una terra bellissima che è il Trentino e in Trentino ho imparato tante cose, ho imparato che lo sviluppo è soprattutto rispetto delle regole, cosa che in Sicilia non conosciamo, purtroppo è nel nostro costume. Andrea, io condivido con te la tua indignazione sulla sporcizia, ti assicuro che sono la prima che rimprovera tutti quando lasciano le cicche in giro, compreso l'Assessore, una sera ho beccato anche l'Assessore. Che cosa significa questo facciamo un movimento contro la sporcizia? Sono con te, facciamolo, muoviamoci...però devi essere il primo che rimprovera il suo vicino di casa che butta la cicca. Io sono tra quelle persone che puliscono la spiaggia in pieno agosto! (Testimoni i miei amici!)

Difensori del proprio territorio significa diventare coscienza critica anche se diventi antipatico al tuo vicino di casa. Purtroppo è così perché in Sicilia le regole non esistono. Ferro nel suo intervento voleva precisare che noi siamo a favore dello sviluppo purché sia regolato. In Trentino trovi delle zone con mega impianti turistici e delle zone con la baita immersa nel verde dove si preserva la "Bellezza sconvolgente" siamo nel 2013, non venite a parlarci di un turismo non consapevole, il nostro è un turismo selezionato, alternativo, c'è il turista che preferirà spiagge di Sampieri dove ci sono le strutture attrezzate e gli chalet come il Patata Pata e il Pappa Fico e ci sono le spiagge selvagge, che duemila firme vogliono difendere! Vi dirò

anche altro, se abbiamo avuto turisti eccellenti con Franco Battiato non li abbiamo avuti per il Pata Pata o per il Pappafico, li abbiamo avuti perché abbiamo le spiagge selvagge, il turista sceglie se vuole andare nella spiaggia attrezzata o nella spiaggia selvaggia e vi assicuro che non è solo Domo mea, è domo di tutti perché il demanio pubblico è di tutti e fino a prova contraria se non ci sono più i potentati e i feudi che ben venga la Repubblica. Il nostro comitato che vuole difendere la spiaggia di Micenei è per un turismo alternativo, non è contrario ai servizi, ma se si fa un'analisi dei bisogni, non è vero che la soluzione più facile sia l'unica possibile. Molto spesso è perché pecchiamo di fantasia e non riusciamo a pensare ad altre soluzioni. Sono convinta che qualsiasi ufficio tecnico o chi del mestiere potrebbe preferire una soluzione diversa, non è che necessariamente dobbiamo aver bisogno di uno chalet in quel luogo per avere dei servizi. Questo significa che veramente il Sindaco, la sua Giunta, l'amministrazione tutta fa tesoro delle istanze dei cittadini; conosciamo la situazione di fatto del Be Longe, del Marsa Sicà, è questo il turismo? lo sviluppo? Quello che sporca l'acqua del mare?

Il Titanic lo sappiamo tutti, giace abbandonato sulla spiaggia, sul mio demanio pubblico, dove realmente è anche un pericolo per i turisti che vi possono accedere perché l'area è transennata da un cordone sottilissimo e facilmente valicabile.

Inoltre c'è una sentenza del 21 gennaio di quest'anno sulla rimozione per una struttura balneare con utilizzazione temporanea non rimossa, questa sentenza dovrebbe limitare le richieste di concessioni, si spera!

Consigliere Comunale Lista Scicli bene Comune

Bernardetta Alfieri



IN MERITO ALL'ARGOMENTO, CHE SIAMO ITALIANI...
LA BASE DI PARTENZA, A MIO DIRE, È CAPIRE COSA
RIPORTA L.R. N° 15 DEL 29-11-2005. ALL. 7
ALL'ART. 1, INFATTI, PRECISA COME LE ATTIVITÀ E LE
OPERE CONSENTITE SUL DEMANIO MARITTIMO POSSONO
ESSERE ESERCITATE E AUTORIZZATE SOLO IN
CONFORMITÀ ALLE PREVISIONI DI APPOSITI PIANI
DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME,
APPROVATI DALL'ASSESSORATO REGIONALE DEL
TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SU PROPOSTA
DEI COMUNI COSTIERI.

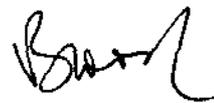
- TALE NORMA RIGUARDA LE CONCESSIONI
PRIVATE IN QUANTO, LA STESSA PREVEDE CHE SIANO
COMUNI A INDICARE LE AREE DEMANIALI DOVE SI
POSSONO REALIZZARE, TRA L'ALTRO, "STABILIMENTI BA-
NEARI, ESERCIZI DI RISTORAZIONE E SOMMINISTRA-
ZIONE BEVANDE, RIMESSAGGIO O NOZZEGGIO DI
IMBARCAZIONI E NATANTI IN GENERE, PORTI TUR-
STICI E RICOVERO PER IMBARCAZIONI E NATANTI
DA RIPOSO".

- ESSENDO QUEST'AMMINISTRAZIONE IN POSSESSO DI
N° 2 ATTI DELIBERATIVI, E MI RIFERISCO ALLA N° 46
DEL 19-04-2007 E ALLA N° 33 DEL 24-04-2008, ~~DA~~
DAVE SONO CONTENUTI I PIANI SPIAGGIA GIÀ ADOTTATI
L'UNICA OSSERVAZIONE CHE RITENIAMO UTILE A TUO
~~SI È~~ UN ATTENTO STUDIO DELLE LINEE GUIDA VARATE
SUCCESSIVAMENTE, CON D. A. N° 95 DEL 04.07.2011
PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE N° 35 DEL 19.0
PER LA REDAZIONE DEI P.V.D.M. (PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME)
- MA DI TUTTO CIÒ L'AGGIUNTA CON ~~AREE~~ ~~AREE~~ ~~AREE~~
UNA DIRETTIVA HA GIÀ DATO ~~DATA~~ MANDATO AL CAPO
SETTORE URBANISTICA DI VERIFICARE SE IL
P.V.D.M. APPROVATO SIA COERENTE CON LE LINEE
GUIDE SOPRA CITATE

(2)
- PER NOI DEL GRUPPO DI TERRITORIO
RAPPRESENTA UN PASSAGGIO ESSENZIALE
PER LA GESTIONE TURISTICA E LA TUTELA
DEL LITORALE SICCLITANO.

- PER TALE MOTIVO INVITIAMO L'AMMINISTRAZIONE
A RIVEDERE IL PIANO SPIAGGIA COMUNALE, CHE
SIA CONSONO CON LE CARATTERISTICHE DEL
TERRITORIO E IL MIGLIOR E' PARTECIPATO CONSEI
DA PARTE DEI CITTADINI SICCLITANI E LE CATEGORIE
O ASSOCIAZIONI CHE RITENGONO DI DARE
IL LORO CONTRIBUTO

Cons. CLAVANELLA



Sig. Sindaco, Sig. Presidente, sigg. consiglieri.

Innanzitutto volevo ringraziare le numerosissime persone presenti in questo consiglio aperto che hanno manifestato in modo chiaro e anche divergente le loro opinioni su un problema ritenuto molto importante per la collettività di Donnalucata.

A mio parere, la politica di gestione di un territorio e delle risorse ambientali e culturali di ogni città, risulta molto complessa soprattutto nelle destinazioni turistiche, in quanto, molto spesso, vedono la contrapposizione di due categorie di persone, i residenti e i turisti.

In particolare, la politica del turismo è basata essenzialmente sul raggiungimento di obiettivi economici quali l'aumento dei flussi turistici che spesso si scontrano con le legittime richieste di sostenibilità provenienti dalla comunità locale.

Pertanto, ne consegue che il successo di un'amministrazione comunale che vuole sviluppare il turismo dipende moltissimo, sia dalla capacità di aumentare i benefici derivanti dal turismo e sia dai risultati che riesce ad ottenere per prevenire o ridurre i suoi effetti negativi a livello ambientale e sociale.

Tutto ciò potrebbe portare anche ad una contrapposizione netta tra gli imprenditori del settore ed altri ceti che non lavorano a contatto con il turismo.

Per quanto ho potuto constatare in questa assemblea, è proprio quello che si è verificato con la presentazione di questa istanza per la concessione di un'area demaniale di circa 2200 mq da destinare al ricovero natanti che, sebbene è prevista nel piano di utilizzo del demanio marittimo (piano spiagge) trasmesso dal comune di Scicli all'Assessorato Regionale TT.AA. nel 2008, non appare gradito ad un nutrito gruppo di persone, soprattutto residenti e fruitori di quella porzione di spiaggia.

Non voglio soffermarmi sul tipo di intervento previsto, perché così come è stato relazionato egregiamente dall'Ing. Spandò, l'istanza presentata per la pubblicazione all'albo Pretorio del comune di Scicli, al momento, è sprovvista degli atti tecnici, ma voglio chiarire un aspetto che va oltre la normale concessione di area demaniale e cioè quello successivo della gestione.

Alcuni imprenditori di questo settore, una volta ottenuta la concessione, commettono l'errore di gestirlo come meglio credono, utilizzandolo soprattutto nelle ore notturne, come strutture sulle quali il primo ingrediente è necessariamente la musica ad alto volume, molto gradita ai giovani fruitori, a discapito dei residenti o di altre categorie di persone che intendono sfruttarle soprattutto nelle ore diurne e che invece nelle ore notturne si accontentano di una vita più tranquilla e rilassata.

In ogni caso, a mio parere, una città come Scicli, con circa 20 Km di costa, ha la necessità di sviluppare turismo e quindi di prevedere anche questo tipo di strutture, unitamente ad altre, che, devono cercare di allungare il classico periodo di ferie Giugno/Settembre a ben oltre, creando

Bianchi L

opportunità occupazionali, culturali, sociali, ed altro, il tutto con la collaborazione fattiva e non egoistica di tutta la collettività Sciclitana.

La medicina giusta per evitare tutto questo potrebbe essere la seguente:

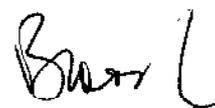
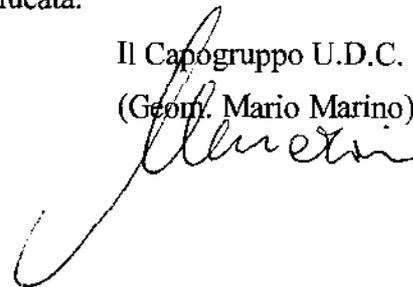
- 1) Maggiore partecipazione costruttiva della comunità locale sulle previsioni urbanistiche della città;
- 2) Accelerazione dell'iter burocratico per rilascio autorizzazioni e/o concessioni;
- 3) Maggiori controlli e pesanti sanzioni nel caso di non rispetto delle regole e delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e/o concessioni rilasciate dai vari enti.

La concessione di area demaniale nella spiaggia di Micenci, a seguito della richiesta avanzata da un privato, sicuramente positiva dal punto di vista economico, occupazionale, nonché dei servizi, potrebbe appesantire, se gestita male, sia l'aspetto ambientale e sia quello sociale in quella porzione di territorio frequentata soprattutto dai locali. Inoltre, accentuerebbe la carenza di parcheggi nella zona, creando soprattutto nel periodo estivo, ulteriori problemi alla viabilità, nelle immediate vicinanze.

Come capogruppo UDC, posso confermare che siamo disponibili a qualsiasi soluzione che l'Amministrazione Comunale intenderà percorrere per una migliore definizione delle problematiche e delle preoccupazioni avanzate dalla comunità di Donnalucata.

Il Capogruppo U.D.C.

(Geom. Mario Marino)





Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco di Scicli

Al Segretario Generale

I sottoscritti consiglieri comunali del Partito Democratico di Scicli, in relazione alla proposta di realizzazione di uno stabilimento balneare (coma da nota 171 del 24.01.2013) all'ordine del giorno del presente consiglio comunale
premessso

- che, un elevato numero di cittadini di Scicli e gran parte dei residenti nell'area interessata dall'istanza, hanno manifestato la loro contrarietà al rilascio della concessione in questione promuovendo una raccolta di firme, affollando assemblee pubbliche o manifestando tramite partecipazione a dibattiti sui social network, nonché avviando le procedure per l'intervento formale nella procedura amministrativa;
- che, l'area interessata dalla concessione, presenta peculiarità preoccupanti in relazione alla localizzazione di tubi di sfogo delle acque bianche proprio a ridosso della zona dove dovrebbe sorgere il chiosco in progetto, nonché sorgenti di acque naturali lungo tutta la battigia e fino al mare che, specie nei mesi estivi, rendono impraticabile la zona di spiaggia in questione;
- che, infine, inadeguato alle condizioni dell'arenile appare la scelta dell'istante di prevedere un sistema di smaltimento degli scarichi fognaria con un sistema di sub-smaltimento;
- che, tuttavia, è interesse di tutta la collettività ed aspettativa delle categorie produttive del paese che il Comune di Scicli si doti di strumenti di programmazione anche per l'utilizzo del demanio marittimo, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio;
- che, inoltre, anche in relazione alle rinnovate esigenze del territorio si rende opportuno pianificare nuovamente lo sviluppo delle zone che si affacciano lungo i 18 chilometri di costa sciclitana, anche in relazione alla sempre più massiccia dismissione degli impianti serricoli;

[Handwritten signature]

- che è interesse dei soggetti coinvolti, sia cittadini che imprenditori, quello di avere certezza degli strumenti urbanistici dei quali vorrà dotarsi il nostro comune per pianificare lo sviluppo dei prossimi quindici anni;
tutto quanto innanzi premesso e considerato

propongono

a questo Consiglio Comunale di adottare una variante all'attuale PUDM vigente nel Comune di Scicli, che tenga conto delle superiori istanze e rinvii l'adozione di un nuovo Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo entro la fine del presente anno, nelle more di ciò sospendere l'attuale strumento urbanistico dando pedissequa comunicazione all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Scicli, 6 marzo 2013

I Consiglieri Comunali del Pd

